

**Documento Unico di Programmazione
Semplificato
2021-2023**

(D.M. del 18 maggio 2018)

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	Pag. 4
2.1	Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente	Pag. 5
2.1.1	Risultanze relative alla popolazione	Pag. 5
2.1.2	Risultanze relative al territorio	Pag. 6
2.1.3	Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	Pag. 7
2.2	MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Pag. 10
2.2.1	Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata	Pag. 10
2.3	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Pag. 12
2.3.1	Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione	Pag. 12
2.3.2	Livello di indebitamento	Pag. 13
2.3.3	Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag. 14
2.4	Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica	Pag. 15
2.5	Gestione delle risorse umane	Pag. 16
3	II SEZIONE - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	Pag. 18
3.1	Entrate	Pag. 19
3.1.1	Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 20
3.1.2	Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilita'	Pag. 21
3.2	Spesa	Pag. 22
3.2.1	Programmazione triennale del fabbisogno di personale e ricognizione annuale eccedenze di personale art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001.	Pag. 23
3.2.2	Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	Pag. 27
3.3	Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	Pag. 31
3.4	Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 32
3.4.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 33
3.4.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 34
3.4.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 35
3.4.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 36
3.4.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 37
3.4.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 38
3.4.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 39
3.4.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 40
3.4.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 41
3.4.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 42
3.4.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 43
3.4.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 44
3.4.13	Missione 13 - Tutela della salute	Pag. 45
3.4.14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 46
3.4.15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 47
3.4.16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 48
3.4.17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 49
3.4.18	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 50
3.4.19	Missione 19 - Relazioni internazionali	Pag. 51
3.4.20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 52
3.4.21	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 53
3.4.22	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 54
3.4.23	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 55
3.5	Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e	Pag. 56

	del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	
3.6	Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	Pag. 57
3.7	Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	Pag. 58
3.8	Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni immobiliari	Pag. 61

D.U.P SEMPLIFICATO

I SEZIONE

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA
DELL'ENTE**

2.1 Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

2.1.1 Risultanze relative alla popolazione

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	2019
Popolazione legale al censimento del 01/01/2011	598
Popolazione residente al 31 dicembre (anno precedente)2019	558
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	34
- in età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	35
- in forza lavoro 1 ^a occupazione (17/29 anni)	73
- in età adulta (30/65 anni)	270
- in età senile (oltre i 65 anni)	146
- nati nell'anno	6
- deceduti nell'anno	6
saldo naturale	0
- immigrati nell'anno	5
- emigrati nell'anno	5
saldo migratorio	0
saldo complessivo (naturale+migratorio)	0

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 1500

2.1.2 Risultanze relative al territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 438
Risorse Idriche	
Laghi	n. 1
Fiumi e torrenti	n. 2
Strade	
Autostrade	km. 0
Strade provinciali	km. 15
Strade comunali	km. 40
Strade vicinali	km. 30
Itinerari ciclopedonali	km. 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore - PRGC - adottato	X	X	
Piano regolatore - PRGC - approvato	X	X	
Piano di edilizia economico-popolare - PEEP	X	X	
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	X	X	

Altri strumenti urbanistici (da specificare):

2.1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero Posti
ASILO NIDO	0
SCUOLE DELL'INFANZIA	20
SCUOLE PRIMARIE	30
SCUOLE SECONDARIE	30

Altre Strutture

Altre Strutture	Numero Posti
STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	0
FARMACIE COMUNALI	0
ALTRE STRUTTURE (da specificare)	0

Reti e Automezzi

Reti	
DEPURATORE ACQUE REFLUE	N. 2
RETE ACQUEDOTTO	KM.35
AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI	KMQ. 700
PUNTI LUCE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	N. 400
RETE GAS	KM. 2
DISCARICHE RIFIUTI	N. 0
MEZZI OPERATIVI PER GESTIONE TERRITORIO	N.
VEICOLI A DISPOSIZIONE	N. 9

Economia insediata

PREMESSA.

Il comune di Ciminà si sviluppa sulle pendici collinari e montane dell'appennino calabrese sul versante Jonico meridionale.

Altimetricamente si estende dalla quota più bassa (confluenza delle fiumare gelsi Bianchi di Condojanni) 90mt slm agli oltre 1000 mt slm della quota più alta (piani - Moleti in pieno Aspromonte).

Pertanto il territorio è molto vario, sia per i suoi aspetti paesaggistici, sia per le sue coltivazioni che per l'uso del suolo che è possibile osservare dai numerosi punti panoramici con assi visivi in direzione del mare a S.E. che monte a N.W..

L'estensione territoriale è di circa 49 Km². Quasi interamente ricadenti all'interno del Parco Nazionale dell' Aspromonte.

La conformazione morfologica del sito è molto varia, infatti dal punto di vista paesaggistico e della conformazione planaltimetrica possiamo osservare:

- Le aree pianeggianti e intensamente coltivate ai lati delle fiumare alle quote più basse;
- La collina bassa coltivata a seminativi;
- La collina alta, coltivata con le tipiche modalità del seminativo alberato;
- Le culture mezzacosta terrazzate (uliveti, frutteti);
- La macchia mediterranea e boschi di leccio fino ai gli altopiani montani;
- Da quota 850 mt fino agli oltre 1000mt, vegetazione autoctona di boschi di faggio, e di leccio o abete oltre a coltivazioni boschive di pinete ed abetaie alternati ad ampie radure a pascolo.

Tutta questa varietà di paesaggi la si può ritrovare in una fascia di territorio relativamente stretta (circa 10 Km) in direzione mare-monte e per tale motivo diventa ancora più suggestiva.

Vi sono più, delle emergenze ambientali veramente particolari, con delle emersioni di tipo roccioso-dolomitico costituite dalle pareti a strapiombo di circa 600mt di altezza che fanno parte del massiccio montuoso del "TRE PIZZI".

E' questo il luogo simbolo che contraddistingue il paese, con la caratteristica montagna a tre picchi rocciosi che tante leggende sulla sua funzione e sul suo significato simbolico ha nei secoli messo in moto, ed ancora a distanza di secoli permangono e vi si narrano.

La natura del territorio e la sua conformazione ha fatto sì che alcune attività **tecniche** negli anni prendessero piede e poi via via col passare del tempo siano andate **perdute**.

Esempio lampante di questo fenomeno è stata la coltivazione delle erbe officinali che sono servite al sostegno dell'industria farmaceutica che si è alla fine degli anni sessanta **trasferita** in altra sede in virtù dei cambiamenti delle materie prime necessarie alla stessa.

Viene tuttavia riconosciuta al territorio una forte vocazione al turismo anche in virtù di nuove forme che prevedono una valorizzazione ed una fruizione dell'ambiente agricolo (agriturismo, turismo naturalistico, escursionistico ecc..) e per tale motivo quasi interamente il territorio è oggi un'area protetta che comprende anche il centro abitato che sta per subire un considerevole intervento di valorizzazione.

ATTIVITA' ECONOMICHE

L' economia del luogo è principalmente basata sull'agricoltura, essa è di tipo estensivo non specializzata.

In questi ultimi tempi è diventata sempre più un secondo lavoro per l'arrotondamento del reddito e non l'impegno principale per le aziende che da agricolo-pastorali sono diventate agricole. Infatti l'allevamento di ovini e caprini che era molto fiorente fino agli anni 50/60 (si contavano parecchie migliaia di capi ed è ora quasi completamente abbandonato e resiste solo in pochi casi).

Intensa è la coltivazione di legname quale leccio, il faggio ed altre essenze che sono una discreta fonte di sostentamento e vedono coltivata parecchie centinaia di ettari.

Negli ultimi anni, sono nate aziende casearie nonché salumifici, specializzate rispettivamente nel formaggio caprino e vaccino, e nella produzione di salumi tipici Cimini, soprattutto è stato valorizzato il caciocavallo di Ciminà. In tale ottica, l'amministrazione comunale per rafforzare e consolidare sempre di più il proprio impegno nell'azione di valorizzazione e tutela delle eccellenze imprenditoriali del territorio, nella convinzione che ciò, oltre a contribuire al sostegno e al rilancio economico dei comparti produttivi interessati, costituisca anche un efficace strumento di promozione dell'immagine del paese, con deliberazione di C.C. n° 39 del 23/12/2009, ha ritenuto opportuno istituire anche a Ciminà, così come già attuato in altri comuni, la Denominazione Comunale di Origine "D.E.C.O." per i prodotti tipici e tradizionali del territorio, un innovativo strumento, finalizzato a censire e valorizzare quei prodotti agro alimentari, che sono legati indissolubilmente alla storia, alle tradizioni e alla cultura del territorio comunale in cui hanno origine, costituendo, quindi un motivo di sicuro interesse e una fonte importante di attrattiva per il turismo enogastronomico e di qualità, che è in continua crescita.

Attraverso la D.E.C.O. si mira a valorizzare le risorse del territorio e a salvaguardare la peculiarità produttive locali, nei settori dell'agricoltura e dell'artigianato.

Con la stessa deliberazione l'Amministrazione ha attuato un apposito regolamento, al fine di controllare e disciplinare nell'ambito della propria autonomia, le attività sopra menzionate.

Per promuovere valorizzare la produzione e la diffusione del caciocavallo di Ciminà, si è formata l'associazione produttori del caciocavallo, la quale, a tale proposito, con l'occasione dell'evento mondiale EXPO', si è organizzata per la realizzazione di uno stand al fine di presentare il prodotto in tale manifestazione.

Oltre a valorizzare il caciocavallo di Ciminà, negli anni si è data una notevole attenzione anche alla produzione dei salumi, con particolare riguardo al tipico BUCCELLARO. Anche per tale prodotto, l'amministrazione, intende continuare nel proprio impegno di valorizzazione delle attività imprenditoriali che mirano alla sua produzione, il cui sistema di preparazione e conservazione gli garantiscono un sapore unico e inimitabile.

2.2 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.2.1 Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

Servizi gestiti in forma diretta

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO	2019	2020	2021
SERVIZIO ACQUEDOTTO	IN ECONOMIA DIRETTA	COMUNE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI	IN ECONOMIA DIRETTA	COMUNE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	IN ECONOMIA DIRETTA	COMUNE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
SERVIZIO LAMPADE VOTIVE	CONCESSIONE SOCIETA' ESTERNA	DESY SRL		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
SERVIZI DI GESTIONE DELLA VIABILITA' COMUNALE	ECONOMIA DIRETTA	COMUNE				
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	IN ECONOMIA DIRETTA	COMUNE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Servizi gestiti in forma associata

COSTI SOSTENUTI

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO	2019	2020	2021
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Servizi affidati a organismi partecipati

Organismi partecipati	Durata	Data sottoscrizione	Impegni finanziari	Tipologia di accordo	Attivo Previsto	Oggetto	soggetti partecipanti

Servizi affidati ad ad altri soggetti

Organismi partecipati	Durata	Data sottoscrizione	Impegni finanziari	Tipologia di accordo	Attivo Previsto	Oggetto	soggetti partecipanti

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

Enti strumentali partecipati:

Società controllate:

Società partecipate:

LOCRIDE AMBIENTE S.P.A. QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA TRAMITE IL CONSORZIO LOCRIDE AMBIENTE- QUOTA DI PARTECIPAZIONE 0,328%

BANCA POPOLARE DELLE PROVINCE CALABRE ORA IN STATO DI LIQUIDAZIONE - PARTECIPAZIONE DIRETTA CON QUOTA DEL 0,031

2.3 SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

2.3.1 Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente	1.160.094,82
---	--------------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

	anno -1	anno -2	anno -3
Fondo cassa al 31/12	1.105.475,05	1.025.995,17	1.160.094,82

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2019	n. 0	€. 0,00
2018	n. 0	€. 0,00
2017	n. 0	€. 0,00

2.3.2 Livello di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	433.352,76	446.776,00	482.931,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	131.343,29	242.591,91	164.724,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	61.618,84	126.289,00	122.912,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		626.314,89	815.656,91	770.567,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	62.631,49	81.565,69	77.056,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	12.414,00	12.070,00	11.712,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		50.217,49	69.495,69	65.344,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	328.584,78	319.392,78	309.856,78
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		328.584,78	319.392,78	309.856,78
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

2.3.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti

I debiti fuori bilancio riconosciuti sono:

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
[ANNO 2020]	€ 18.306,89
[ANNO 2021]	€ 0,00
[ANNO 2023]	€ 0,00

2.4 Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità/Pareggio di bilancio. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

L'Ente nel quinquennio precedente *ha/non ha rispettato* i vincoli di finanza pubblica

Patto di Stabilità/Pareggio di Bilancio										
	2014		2015		2016		2017		2018	
	Non dovuto		Rispettato		Rispettato		Rispettato		Rispettato	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Patto di stabilità interno			X		X		X		X	

In caso di risposta negativa:

L'Ente ha / non ha applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell'esercizio

L'Ente negli esercizi precedente *ha acquisito/ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Se sì, specificare:

2.5 Gestione delle risorse umane

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2018, come desumibile dalla seguente tabella

Categoria	Posizione economica	Pianta Organica	In servizio	Personale a tempo indeterminato -	Personale a tempo determinato	% copertura	note
A	A1	2 part-time a 20 ore settimanali	2	2-part-time 20 ore settimanali	0	222,20	personale in soprannumero per stabilizzazione lsu-lpu
	A2	0	2	2-part-time 20 ore settimanali	0	166,65	personale in soprannumero per stabilizzazione lsu-lpu
	A3	0	2	2	0	111,11	personale in soprannumero per stabilizzazione lsu-lpu
	A4	0	0	0	0	0,00	
	A5	0	0	0	0	0,00	
	A6	0	0	0	0	0,00	
B	B1	1 part-time 20 ore settimanali	0	0	0	0,00	
	B2	0	0	1-part-time 20 ore settimanali	0	55,55	personale in soprannumero per stabilizzazione lsu-lpu
	B3	0	0	1-part-time 20 ore settimanali	0	55,55	personale in soprannumero per stabilizzazione lsu-lpu
	B4	0	0	0	0	0,00	
	B5	0	0	0	0	0,00	
	B6	0	0	0	0	0,00	
	B7	0	0	0	0	0,00	
	B8	0	0	0	0	0,00	
C	C1	1	0	1 -a 32 ore	0	88,88	
	C2	2	0	1 a 32 - ore - 1 a 34 ore	0	88,88 -% 94,44%	
	C3	0	0	0	0	0,00	
	C4	0	0	0	0	0,00	
	C5	0	0	0	0	0	
	C6	1	1	1	0	100	

D	D1	0	0	0	0	0,00	
	D2	0	0	0	0	0,00	
	D3	0	0	0	0	0,00	
	D4	0	0	0	0	0,00	
	D5	0	0	0	0	0,00	
	D6	0	0	0	0	0,00	
	D7	0	0	0	0	0,00	

Andamento della spesa del personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa del personale	Incidenza spesa del personale/spesa corrente
anno -2013	15	442.752,00	49,71%
anno -2014	15	447.810,00	55%
anno -2015	15	423.555,00	57,24%
anno -2016	15	446.305,00	61%
anno -2017	14	426.889,00	61%
anno -2018	14	430.836,00	64,07%
anno -2019	14	380.911,00	63,48%

Andamento della spesa del personale nell'ultimo quinquennio

D.U.P SEMPLIFICATO

II SEZIONE

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO

3.1 Entrate

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Avanzo	54.325,90	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	472.546,00	472.546,00	472.546,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	164.724,00	159.669,00	146.965,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	129.940,00	112.623,00	112.623,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	705.335,00	1.004.870,00	1.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	470.200,00	468.200,00	468.200,00
TOTALE	1.997.070,90	2.217.908,00	1.201.334,00

3.1.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

indicare brevemente le tariffe delle imposte e delle tasse dell'ente###

Oggetto	Provvedimento				Note
	Aliquota	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	8,60	DELIBERA DI C.C.	5	02/04/2021	
Tariffe canone unico		DELIBERA DI G.C.	20	21/04/2021	
Tariffe TARI		DELIBERA DI C.C.	4	02/04/2021	
Addizionale IRPEF	0,80	DELIBERA DI C.C.	6	02/04/2021	
approvazione tariffe concessione loculi imateriali		DELIBERA DI G.C.	22	21/04/2021	
Servizi a domanda individuale LAMPADE VOTIVE		DELIBERA DI G.C.	11	18/03/2021	

3.1.2 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilit 

Nel triennio 2021 -2023 l'ente non ha programmato il ricorso all'indebitamento.

Di seguito il prospetto della capacit  di indebitamento dell'ente:

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	433.352,76	446.776,00	482.931,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	131.343,29	242.591,91	164.724,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	61.618,84	126.289,00	122.912,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		626.314,89	815.656,91	770.567,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	62.631,49	81.565,69	77.056,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	12.414,00	12.070,00	11.712,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		50.217,49	69.495,69	65.344,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	328.584,78	319.392,78	309.856,78
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		328.584,78	319.392,78	309.856,78
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali � stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.2 Spesa

SPESE				
Descrizione		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Disavanzo		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	previsione di competenza	803.473,90	735.302,00	722.240,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	previsione di competenza	714.205,00	1.004.870,00	1.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	previsione di competenza	9.192,00	9.536,00	9.894,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	470.200,00	468.200,00	468.200,00
TOTALE SPESE	previsione di competenza	1.997.070,90	2.217.908,00	1.201.334,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

3.2.1 Programmazione triennale del fabbisogno di personale e ricognizione annuale eccedenze di personale art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001.

Preso atto che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Visto l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

- 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.*
- 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.*
- 4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale."

Visto inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

"1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

- 2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.*
- 3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.*
- 4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.*
- 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."*

Rilevato che:

– il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;

- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.

– l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

Visti:

– l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:

- 1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 2 aprile 1968, n. 482](#);*

– l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:

- 1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla [legge 12 marzo 1999, n. 68](#), finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*

2. *Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*
3. *Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.*
4. *Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.*

– l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Richiamato inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

1. *Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.*
2. *Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*
3. *La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.*
4. *Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area."*

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali.

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

Rilevato che il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla

normativa previgente;

Vista la circ. Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: “Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell’articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell’11 settembre 2020;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3 in data 19/02/2021 con la quale è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell’anno 2021, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;

Preso atto che tale valore è superiore al valore di rientro della maggiore spesa (B).

Rilevato quindi che per l’anno 2021:

- il tetto massimo della spesa di personale è pari al valore certificato nel rendiconto dell’anno 2019: € 359.701,19;

- è necessario che il Consiglio comunale programmi un percorso di riduzione della soglia percentuale per rientrare in un valore inferiore a (B), incrementando le entrate correnti e/o riducendo le spese di personale;

Visto l’art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale testualmente recita:

“28. A decorrere dall’anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all’articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all’articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell’anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell’Unione europea; nell’ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l’anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l’esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all’articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell’articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell’anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”

Visto inoltre l’art. 1, c. 234, L. n. 208/2015 che recita: “Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell’articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell’articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell’articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente”;

Richiamato inoltre il testo dell’art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l’approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

Preso atto che la Corte dei conti, Sez. delle Autonomie, con deliberazione n. 10/SEZAUT/2020/QMIG depositata in data 29 maggio 2020, ha chiarito che: “Il divieto contenuto nell’art. 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, non si applica all’istituto dello “scavalco condiviso” disciplinato dall’art. 14 del CCNL del comparto Regioni – Enti locali del 22 gennaio 2004 e dall’art. 1, comma 124, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, anche nel caso comporti oneri finanziari a carico dell’ente utilizzatore”;

Dato atto che l’ultima programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2020/2022 è stata aggiornata con la deliberazione di C.C. n. 15 del 31/08/2020, all’interno del DUP APPROVATO dal consiglio.

Dato atto che

- in attuazione dell’art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001, che i responsabili delle varie aree nell’ambito degli edempimenti e attività di competenza, rappresentano l’assenza di personale in eccedenza, nelle rispettive aree, tuttavia al contempo segnalano la presenza di personale in soprannumero per come appresso specificato derivante dalla stabilizzazione di personale assunto ex art. 1, comma 562, della legge n. 296 del 2006 e art. 43 del Decreto Legge n. 159/2007:
 - n. 1 unità di personale soprannumerario cat. A) part time 20 ore settimanali- area amministrativa;
 - n. 1 unità di personale soprannumerario cat. B) part time 20 ore settimanali- area finanziaria/tributi\ personale;
 - n. 5 unità di personale soprannumerario cat. A) e n. 1 unità di personale di cat.B) part time 20 ore settimanali- area tecnico-manutentiva;

- n. 1 unità di personale soprannumerario cat. A) part time 20 ore settimanali- area demografica.
- che allo stato attuale la dotazione organica dell'ente è la seguente:
 - n. 1 unità di personale soprannumerario cat. A) part time 20 ore settimanali- area amministrativa;
 - n. 1 unità di personale soprannumerario cat. B) part time 20 ore settimanali- area finanziaria/tributi\ personale;
 - n. 5 unità di personale soprannumerario cat. A) e n. 1 unità di personale di cat.B) part time 20 ore settimanali- area tecnico-manutentiva;
 - n. 1 unità di personale soprannumerario cat. A) part time 20 ore settimanali- area demografica.
 - n. 1 unità di personale di ruolo cat. C2) part. time 32 ore settimanali - area demografica.
 - n. 1 unità di personale di ruolo cat. C6) full - time 36 ore settimanali - area amministrativa.
 - n. 1 unità di personale di ruolo cat. C3) part. - time 34 ore settimanali - area economico-finanziaria.
 - n. 1 unità di personale con incarico ai sensi dell'art. 110 comma 1) del Dlgs 267/2000- cat. C1) part. - time 32 ore settimanali - area tecnico manutentiva;
- Che per le situazione di personale in soprannumero l'ente non deve attivare alcun tipo di provvedimento di mobilità in quanto trattasi di assunzioni autorizzate dal ex art. 1, comma 562, della legge n. 296 del 2006 e art. 43 del Decreto Legge n. 159/2007;
- che il comune di Cimina non può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato fino a totale riassorbimento del personale soprannumerario;

Considerato che la spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni è quella derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020, come indicato nella determinazione dirigenziale n. 3 in data 19/02/2021 sopra citata;

Dato atto infine che con deliberazione della Giunta comunale n. 31 data 05/08/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2020/2022, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 48, comma 1, d.Lgs. n. 198/2006;

tutto ciò premesso:

- si da atto che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di eccedenze di personale, ma sono emerse situazioni di sporannumero per il personale assunto mediante procedura di stabilizzazione di cui al ex art. 1, comma 562, della legge n. 296 del 2006 e art. 43 del Decreto Legge n. 159/2007, per il quale il comune non deve attivare alcun tipo di provvedimento di mobilità.
- si da atto per il triennio 2021/2023, della dotazione organica dell'ente come sopra specificato;
- non si prevedono assunzioni di personale a tempo indeterminato, ma è prevista l'assunzione di un incarico di staff. ex art. 90 del D.lgs 267/2000 a part. time 12 ore settimanali - importo spesa complessivo previsto € 10.516,00

Tutto ciò premesso si può concludere che ad oggi per il triennio 2018/2020 non è prevista alcuna assunzione sia a tempo indeterminato mentre a tempo determinato sono previste le seguenti assunzioni:

Programmazione fabbisogno a tempo determinato		
Annualità	Assunzioni previste	Spesa prevista
2018	<i>incarico di consulenza a titolo gratuito ex art. 5, c. 9, D. L. n. 95/2012</i>	€ 0,00
2018	<i>incarico di staff. Ex art. 90 TUEL 267/2000</i>	€ 5.425,00
2019	0	-
2020	0	-

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CIMINA'

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			Terzo anno	
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 291.258,00	€ 995.000,00			€. 1.286.258,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-	-
stanziamenti di bilancio	€ 100.000,00	-	-	-	€. 100.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	-	-	-	-	-
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	-	-	-	-	-
Altra tipologia	-	-	-	-	-
Totale	391.258,00	€ 995.000,00	€	-	€ 1.386.258,00

Il referente del programma
(f.to Arch. Alessandro Tallarida)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	importo complessivo dell'intervento (2)	importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM.42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM.42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM.42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).

Descrizione dell'opera	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

Il referente del programma
(f.to Arch. Alessandro Tallarida)

3.2.2 Programmazione Opere e Piano triennale delle opere pubbliche

3.2.2 Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CIMINA'

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 20/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera in compiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prev	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(1)o Arch. Alessandro Tallanda)

Note:
(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "T" ad identificare l'oggetto immobile e distinguere dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente commessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

3.3 Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa in materia. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione sarà indirizzata al mantenimento degli equilibri. Si ritiene che gli incassi previsti consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo n. 31/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.136.097,36				
Utilizzo avanzo di amministrazione		54.325,90	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	607.783,05	472.546,00	Titolo 1 - Spese correnti	885.920,89	803.473,90
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	273.913,94	164.724,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	382.066,42	129.940,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.051.443,61	705.335,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.104.699,71	714.205,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.315.207,02	1.472.545,00	Totale spese finali	1.990.620,60	1.517.678,90
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	9.192,00	9.192,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	480.225,55	470.200,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	483.704,32	470.200,00
Totale Titoli	2.795.432,57	1.942.745,00	Totale Titoli	2.483.516,92	1.997.070,90
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	1.448.013,01				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.931.529,93	1.997.070,90	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.483.516,92	1.997.070,90

3.4 Principali obiettivi delle missioni attivate

3.4.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	370.699,00	364.786,00	365.605,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	464.229,03		
Titolo 2	previsione di competenza	146.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	192.333,89		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	516.699,00	364.786,00	365.605,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	656.562,92		

3.4.2 Missione 02 - Giustizia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

MISSIONE 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.500,00	1.760,00	1.260,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.521,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	1.500,00	1.760,00	1.260,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.521,00		

3.4.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	31.497,00	31.597,00	31.697,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	33.014,65		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.225,18		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	31.497,00	31.597,00	31.697,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	49.239,83		

3.4.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	2.000,00	1.500,00	1.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	2.000,00	1.500,00	1.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.000,00		

3.4.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.7 Missione 07 - Turismo

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.500,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.500,00		

3.4.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	4.870,00	4.870,00	4.870,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.870,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	995.000,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.732,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	4.870,00	999.870,00	4.870,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	10.602,00		

3.4.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	110.860,00	110.860,00	110.860,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	150.012,40		
Titolo 2	previsione di competenza	191.441,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	376.997,99		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	302.301,00	110.860,00	110.860,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	527.010,39		

3.4.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	106.278,00	101.380,00	100.603,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	117.488,09		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	338.024,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	380.433,57		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	444.302,00	101.380,00	100.603,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	497.921,66		

3.4.11 Missione 11 - Soccorso civile

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	113,00	113,00	113,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	113,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	113,00	113,00	113,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	113,00		

3.4.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	11.709,85	1.000,00	1.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.545,07		
Titolo 2	previsione di competenza	17.740,00	8.870,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	104.204,64		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	29.449,85	9.870,00	1.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	116.749,71		

3.4.13 Missione 13 - Tutela della salute

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 13				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	40.401,05	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	54.004,85		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	previsione di competenza	40.401,05	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	54.004,85		

3.4.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	12.704,00	12.704,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.704,00		
Titolo 2	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	13.704,00	13.704,00	1.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	13.704,00		

3.4.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 16				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	7.010,00	300,00	300,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	26.518,80		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	7.010,00	300,00	300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	26.518,80		

3.4.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	20.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	27.772,44		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	20.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	27.772,44		

3.4.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 18				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.19 Missione 19 - Relazioni internazionali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 19				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	101.332,00	101.932,00	101.932,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	4.400,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	101.332,00	101.932,00	101.932,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	4.400,00		

3.4.21 Missione 50 - Debito pubblico

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	9.192,00	9.536,00	9.894,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	9.192,00		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	9.192,00	9.536,00	9.894,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	9.192,00		

3.4.22 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.23 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	470.200,00	468.200,00	468.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	483.704,32		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	470.200,00	468.200,00	468.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	483.704,32		

3.5 Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

3.6 Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

3.7 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

VISTO che l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007 dispone che “ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali”;

· che l'art. 2, comma 595, della legge finanziaria 2008 dispone inoltre che “nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”;

Atteso che, ai fini della predisposizione del piano è stata effettuata una ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio volta a conoscere l'attuale situazione dell'ente, i costi sostenuti, nonché ad acquisire ulteriori elementi rilevanti ai fini dell'adozione di misure di contenimento delle spese;

Visto il “Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio triennio 2018/2020 ” che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto il D.lvo n.267/2000;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno- Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali- n.2379, del 16.02.2012;

Acquisito, ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile, di cui all'art. 147 bis Tuel, come integrato dal D.L. 174/12, conv. In legge 213/12, il parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal responsabile del servizio competente attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;

Acquisito ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile, il parere favorevole di regolarità contabile di cui all'art. 147 bis Tuel, come integrato dal D.L. 174/2, conv. In legge 213/12, reso dal Responsabile dell'Ufficio finanziario;

Di seguito si illustra E SI APPROVA il “Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio triennio 2020/2022”, redatto ai sensi dell'articolo 2, commi 594 - 599, della legge 24 dicembre 2007, n. 244,

Si demanda per gli adempimenti necessari a dare attuazione alle misure di razionalizzazione contenute nel piano al Responsabile del servizio Tecnico/Manutentivo, per quanto riguarda le

dotazioni strumentali, le autovetture e gli immobili; al Responsabile del servizio finanziario, di concerto con i responsabili di cui al precedente punto 4), la predisposizione, entro il 30 marzo di ogni anno, della relazione consuntiva annuale da trasmettere alla sezione regionale della Corte dei conti e agli organi di controllo interno nonché alla Giunta Comunale;

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO (art. 2, commi 594-599, Legge 24 dicembre 2007, n. 244)

PREMESSA

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc. In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

DATO ATTO che questo Comune dispone di dotazioni strumentali, nonché di autovetture e di beni immobili ad uso di servizio per cui vanno opportunamente razionalizzate per come appresso:

DOTAZIONI STRUMENTALI

Il Comune di Ciminà esplica la propria attività nella sede ubicata in Via Imbriani, in merito alle dotazioni strumentali si precisa quanto appresso:

- 1) Ogni postazione di lavoro è dotata di un PC con relativa stampante;
 - L'Ente dispone di n. 1 fotocopiatrice ad uso esclusivo del personale interno;
 - L'Ente dispone complessivamente di n. 8 scanner ad uso del personale interno;
 - N. 1 Fax per l'esercizio quotidiano di comunicazione con tutti gli altri Enti;
- 5) L'Ente ha realizzato un sistema di comunicazione internet in rete.

Situazione attuale – Risultati raggiunti nel 2020.

Nel corso del 2019 è stata sostituita una stampante e un monitor presso l'ufficio finanziario , e la fotocopiatrice in adozione a tutti gli uffici, in quanto messi fuori uso da un corto circuito.

Nel 2020 è stato disposto l'acquisto di:

- n. 4 PC da dare in dotazione ai vari uffici per ottimizzare al massimo i servizi, in quanto quelli in possesso ormai risultavano essere inadeguati in quanto dotati di sistemi operativi non adeguati alle piattaforme a cui il personale deve accedere per adempiere al carico di lavoro nell'ambito delle proprie competenze.
- n° 2 stampanti da dare in dotazione all'ufficio finanziario e tecnico;
- due monitor .

Misure di razionalizzazione nel triennio 2021/2023

Sulla base dei suddetti dati ed elementi, non risulta necessario apportare, per il triennio 2020/2022, alcun correttivo in merito alla dotazione strumentali di Computer, stampanti, fax e fotocopiatrice la cui sostituzione avverrà, come fino ad oggi, secondo il grado di obsolescenza delle apparecchiature e sulla base delle crescenti necessità di nuovi applicativi, valutando, in ogni occasione, la migliore modalità di approvvigionamento, in conformità alle più recenti disposizioni dettate in materia.

Nell'ambito del piano di razionalizzazione per la dotazione informatica le azioni da intraprendere, in considerazione del processo evolutivo, sia in ambito tecnologico che in ambito normativo, devono mirare a garantire uno standard prestazionale nelle postazioni di lavoro ottimale al fine di ottenere un miglioramento nella qualità dei servizi resi, sia internamente all'Ente (servizi di back-office) che all'esterno (servizi di front-office), in un'ottica di andamento di spesa di carattere decrescente (scambio documenti tramite la rete intranet comunale).

Sarà attivato il servizio degli atti amministrativi in formato digitale, riducendo in modo molto consistente l'impiego della carta, con relativo risparmio di risorse economiche e di tempi procedurali.

I responsabili di ciascun Servizio incrementeranno ulteriormente l'utilizzo della posta elettronica certificata per le comunicazioni con il cittadino e della firma digitale. Nella scelta dei software che si renderanno necessari nel prossimo triennio, si terrà conto dell'art. 68 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale – D.Lgs. 82/2005) che disciplina le modalità e le procedure per l'acquisizione di software da parte della Pubblica Amministrazione e della legge n. 134 del 7 agosto 2012 (di conversione con modifiche del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012 sulle modifiche urgenti per la crescita del Paese).

Criteri di gestione delle dotazioni informatiche (computer e stampanti)Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

1. il tempo di vita programmato di un personal computer sarà di cinque anni e di una stampante di sei anni;
2. la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solamente nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito favorevole. Tale valutazione è riservata al Responsabile del Servizio presso cui è in uso la dotazione informatica interessata;
3. nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovranno essere reimpiegati in ambiti dove sono richieste prestazioni inferiori;

Criteri di utilizzo delle stampanti

Il rinnovo delle stampanti attualmente in dotazione degli uffici e delle aree di lavoro dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri:

le stampanti in dotazione delle singole postazioni di lavoro e/o uffici dovranno essere esclusivamente in bianco e nero e con livelli prestazionali medi; gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero. L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di fotografie, manifesti, pieghevoli, locandine, ecc.; per esigenze connesse a stampe a colori o di elevate quantità, si dovrà fare ricorso alla fotocopiatrice/stampante in dotazione dell'area di lavoro grazie al collegamento in rete. Questo permetterà di ottenere una riduzione del costo copia;

Dismissioni delle dotazioni strumentali

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura. L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio, area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

TELEFONIA FISSA

Telefonia fissa

L'ente è attualmente dotato di un sistema di telefonia fissa operatore TELECOM. Attualmente è attiva solo n. 1 linea telefonica, dotata di n. 7 apparecchi in proprietà/noleggio.

Si conferma pertanto il mantenimento delle politiche e delle misure già adottate, dandosi atto che non è certa una riduzione della spesa qualora ove venga accertato che ciò cagionerebbe disservizi nella gestione.

La razionalizzazione del sistema di telefonia fissa ha come obiettivo una ulteriore riduzione delle spese ad esse connesse (noleggio, traffico telefonico, tasse). I margini di azione per raggiungere questo risultato non sono ampi e si sviluppano lungo la direttrice della ricerca di soluzioni gestionali più convenienti dal punto di vista economico nel rispetto della vigente normativa di settore.

Pertanto, a seguito di revisione del contratto in essere la voce di spesa potrebbe presentare una diminuzione di spesa.

LA RETA DI TELEFONIA MOBILE NON E' IN USO

LE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

La consistenza complessiva del parco autovetture dell'ente risulta così composta:

- n. 2 autocompattatori di cui: IVECO FIAT 8040 - IVECO 35/E4- Iveco 110E21N;
- FIAT Fiorino;
- Scuolabus IVECO AGOE10;
- FIAT Panda 4x4;
- motoape PIAGGIO P601MP.
- PORTER PIAGGIO.

Situazione attuale – Risultati raggiunti nel 2020.

L'Ente nel corso dell'anno 2020 ha garantito il controllo delle spese di manutenzione ordinaria degli automezzi di servizio, soprattutto in considerazione dell'esigenza che i veicoli vengano messi in strada in condizioni di sicurezza. Per l'approvvigionamento di carburante si continua nell'adesione alla convenzione CONSIP attiva caratterizzata da prezzi vantaggiosi, ottenuti attraverso lo stimolo della concorrenza e l'aggregazione della domanda, e dall'utilizzo di tecnologie innovative per la gestione ed il controllo delle forniture.

Misure di razionalizzazione obiettivi per il triennio 2021/2023. Relativamente agli automezzi si dovrà verificare l'operatività del D.L. 95/2012, in particolare:

1- anche nel 2021, occorrerà rispettare un limite pari al 50% della spesa sostenuta per il 2011 da applicarsi all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, oltre che all'acquisto di buoni taxi. Per il triennio 2020/2022 si prevede il consolidamento delle misure di razionalizzazione già in essere, finalizzate alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa.

Nell'ipotesi di introduzione nel parco auto di nuovi automezzi in sostituzione degli obsoleti che richiedono continui interventi di manutenzione e riparazione porterà ad una razionalizzazione dei costi.

Non risulta infatti possibile né economico ridurre i veicoli in essere, in quanto ciò andrebbe a discapito dei servizi istituzionalmente resi.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superano il valore economico del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

La dismissione degli automezzi obsoleti avverrà mediante:

Rottamazione

Alienazione

Cessione ad enti ed associazioni di volontariato del Comune, a secondo delle condizioni d'uso e del valore del mezzo.

Nel prossimo triennio non si prevedono acquisti di nuovi veicoli. Si effettuerà però un'attenta analisi e comparazione degli effettivi fabbisogni di ciascun servizio al fine di verificare se la dotazione di mezzi assegnata a ciascun servizio è sufficiente e necessaria per un'ottimizzazione del livello di soddisfazione delle esigenze dei servizi, e si analizzerà ancor di più il rapporto tra l'effettiva utilizzazione dei mezzi ed i costi fissi che gli stessi comportano. I veicoli di servizio dovranno essere utilizzati esclusivamente per fini istituzionali e di servizio ed in subordine all'utilizzo di mezzi pubblici.

Negli anni 2021/2023 si adotteranno le seguenti misure di razionalizzazione:

a. Utilizzo dei mezzi strettamente limitato al personale ed agli amministratori dell'Ente ed ai soli fini istituzionali dell'Ente stesso;

b. Verifica della spesa per le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni, nonché per la fornitura del carburante o lubrificante, prediligendo i prezzi più convenienti;

LEGGE 244/2007, ART. 2, COMMA 595

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Il Comune di Cimina esplica, come evidenziato prima, la propria attività istituzionale nella Sede di Via Imbriani. L'Ente è, altresì, proprietario di altri immobili sia ad uso istituzionale che ad uso abitativo (alloggi popolari).

Misure di razionalizzazione obiettivi per il triennio 2021/2023

Mantenimento livelli ottimali di funzionamento del patrimonio

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza, come si evince dal termine stesso ed è compito dell'Ente garantire che questa ricchezza, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado; ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione

ed adeguamento alle normative esistenti ed introducendo strumenti per superare le difficoltà e le lentezze manifestate in questo senso dalla struttura amministrativa comunale, riducendone al contempo i costi. A tal fine l'Ente si propone di continuare con la politica di contenimento dei consumi e dei relativi costi di gestione e di

funzionamento. Alienazione degli immobili in proprietà non utilizzati a fini istituzionali Le scelte strategiche che sottendono l'alienazione di tali beni patrimoniali trovano la loro motivazione nella fondamentale esigenza di riconvertire il patrimonio immobiliare dell'ente non più adatto a soddisfare esigenze istituzionali, nell'ambito di una logica di ottimizzazione delle risorse finanziarie finalizzata al conseguimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, in coerenza con le azioni positive previste nel patto di stabilità. In particolare, le operazioni immobiliari consentiranno di ottenere la razionalizzazione del patrimonio, la riduzione dei costi annui di gestione, il reperimento di risorse finanziarie per il programma triennale opere pubbliche, ecc.

A tal fine si prevede la redazione di un programma delle alienazioni di immobili non più funzionali al perseguimento dei fini istituzionali e che non presentano caratteristiche di pregio artistico, storico o paesaggistico

3.8 Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

In merito al piano delle alienazioni immobiliari si fa presente che ai sensi dell' Art. 58 D. L. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008 ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione- triennio 2021/2023

Richiamati:

- il Decreto Legge n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008, che, all'art. 58, rubricato “**Ricognizione e valorizzazione del Patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali**”, al comma 1 prevede che “*per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al Bilancio di previsione*”;
- il successivo comma 2, il quale prevede che: “*l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante in quanto relativa ai singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 120% dei volumi previsti nel medesimo strumento urbanistico vigente*”;
- il successivo comma 3, il quale prevede che: “*Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi della iscrizione del bene in catasto*”;

Dato atto che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 340 del 16 dicembre 2009, depositata il 30 dicembre 2009, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 58, comma 2 del D. L. n. 112/2008, esclusa la proposizione iniziale: “*l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica*”;

Visto l'inventario dei beni comunali, redatto ai sensi dell'art. 230, c. 7 del D. Lgs. n. 267/00;

Vista la relazione tecnica allegata, sussistono alcuni beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, per come risulta dall'allegato elenco;

Ravvisata quindi, la propria competenza a provvedere in merito;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno- Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali- n.2379, del 16.02.2012;

1. ai sensi dell'art. 58 del D. L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione – anno 2019- sono quelli di cui all'elenco redatto dal Responsabile del Servizio Tecnico interessato, **Arch. A. Tallarida**, come di seguito specificato.

UFFICIO TECNICO

OGGETTO: RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DIMISSIONE ANNO 2023.

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26/05/2011 si determinava sui contratti di vendita terreni nella lottizzazione in Località Moleti, detto atto veniva confermato e prorogato nei termini con Deliberazione di Consiglio Comunale n 22/2015.

Considerato che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19/2011 si dava atto della risoluzione di taluni contratti a loro tempo stipulati tra il Comune e gli interessati, relativi a terreni siti in località Moleti, con lo stesso atto si stabiliva che gli stessi immobili potevano essere fatti oggetto di alienazione.

Dato atto che per i motivi di cui sopra può essere autorizzata la vendita dei terreni facenti parte dei lotti commerciali in località Moleti rimasti finora inalienati, nonchè dei lotti ricadenti nella lottizzazione siti nella stessa località anche essi rimasti inalienati.

Per quanto sopra, visti gli atti d'ufficio si redige l'elenco di cui appresso relativo agli immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Elenco dei lotti lottizzazione in località Moleti

Foglio di mappa n° 1 particella n° 35 (ex lotto n° 161) mq. 993

Foglio di mappa n° 1 particella n° 99 (ex lotto n° 86) mq. 495

Foglio di mappa n° 1 particella n° 30 (ex lotto n° 156) mq. 1017

Elenco dei lotti commerciali in località Moleti

Foglio di mappa n° 1 particella n° 236 mq. 223

Foglio di mappa n° 1 particella n° 264 + 546 mq. 224

Foglio di mappa n° 1 particella n° 247 mq. 224

Foglio di mappa n° 1 particella n° 248 mq. 224

Foglio di mappa n° 1 particella n° 249 mq. 224

Foglio di mappa n° 1 particella n° 250 mq. 225

Foglio di mappa n° 1 particella n° 251 mq. 224

Foglio di mappa n° 1 particella n° 252 mq. 224

Foglio di mappa n° 1 particella n° 253 mq. 224

Foglio di mappa n° 1 particella n° 254+260 mq. 240

Foglio di mappa n° 1 particella n° 257 mq. 2099

Foglio di mappa n° 1 particella n° 258 mq. 2302

Foglio di mappa n° 1 particella n° 259 mq. 2327.

Inoltre, in località Moleti oltre ai lotti di terreno di cui sopra, il Comune è proprietario di fabbricati per i quali l'Amministrazione intende praticare l'alienazione, questi sono:

Fabbricato denominato "Casermetta"

foglio di mappa n° 1 particella 301 mq. 81.00

Fabbricato denominato "Casa del Custode"

foglio di mappa n° 2 particella n° 112 mq. 122.00

Maneggio

foglio di mappa n° 1 particella n° 291 mq. 8514.00

Villaggio Natura

foglio di mappa n° 2 particella 109 mq. 7981.00

Per quanto concerne il centro abitato essendo il Comune proprietario di immobili, tra questi la vecchia sede del palazzo comunale e l'ex mattatoio oggi trasformato in "caseificio per la produzione del cacio cavallo di Cminà), avendo l'Amministrazione intenzione di porre in alienazione anche questi immobili si ha:

Fabbricato ex palazzo comunale

foglio di mappa n° 23 particella n° 469 mc. 806.00

Fabbricato ex mattatoio comunale

foglio di mappa n° 23 particella n°867 +n° 869 mq. 2017.00

Complesso per la ricezione turistica "Runcatini"

foglio di mappa n° 29 particelle n° 460 - 61 - 462 - 463 e 265 mq. 2800.00

Fabbricato denominato "Casa Caridi"

foglio di mappa n° 23 particella n° 467 e 458 mq. 239.50

Oltre agli immobili di cui sopra l'Amministrazione comunale di Ciminà ha scelto di alienare gli alloggi di proprietà comunale di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata di Via Rione Cacia.

Per quanto sopra, visti gli atti d'ufficio si redige l'elenco di cui appresso relativo agli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata di Via Rione Cacia, ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Elenco Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata di Via Rione Cacia

Foglio	Particella	Sub	Zona cens.	Micro zona	Categoria	Classe	Consistenza in vani	Superficie catastale in mq.	Rendita in €.
23	858	1	-	-	A/3	3	7,5	142	375,72
23	858	2	-	-	A/3	3	7,5	138	375,72
23	858	3	-	-	A/3	3	7,5	141	375,72
23	858	4	-	-	A/3	3	7,5	145	375,72
23	858	5	-	-	A/3	3	7,5	139	375,72
23	858	6	-	-	A/3	3	8	157	400,77
23	856	1	-	-	A/3	3	1,5	17	75,14
23	856	2	-	-	A/3	3	1,5	34	75,14
23	856	3	-	-	A/3	3	1	8	50,10
23	859	1	-	-	A/3	3	6,5	139	325,63
23	859	2	-	-	A/3	3	2	48	100,19
23	859	3	-	-	Area urbana	-	-	19	
23	861	1	-	-	In corso def.	-	-	-	-
23	861	2	-	-	A/3	3	4,5	74	225,43
23	861	3	-	-	A/3	3	7,5	146	375,72

RELAZIONE DI STIMA

OGGETTO: VALUTAZIONE DELLE AREE EDIFICABILI PREVISTE NEL PIANO DI FABBRICAZIONE DEL COMUNE DI

CIMINA', CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI TERRENI EDIFICABILI SITI IN LOCALITA' MOLETI.

Il sottoscritto Alessandro Tallarida Architetto, in qualità di Responsabile dell'Area Tecnico – Manutentiva del Comune di Ciminà, ad evasione dell'incarico ricevuto dalla Giunta Municipale, ai fini di stabilire il valore di mercato dei terreni con potenzialità edificatoria ubicati nel Comune di Ciminà e particolarmente riguardo i terreni ubicati in località Moleti sottoposti a piano di lottizzazione, tanto secondo le previsioni del P.di.F. approvato con decreto P.G.R. N° 213 del 05/02/1977 e successive varianti alle norme Tecniche di attuazione.

A seguito dello svolgimento dei sopralluoghi e degli accertamenti del caso, redige la seguente perizia Tecnico – Estimativa per il miglior espletamento del proprio incarico.

OGGETTO DELLA STIMA

Formano oggetto della stima tutte le aree con potenzialità edificatoria, sia di edilizia abitativa che di edilizia di tipo artigianale, turistico ricettiva e commerciale, e, comunque quelle indicate come tali dal P.di.F. del Comune di Ciminà ed in particolare del R.E.C.

Le zone di più ampia rilevanza ai fini della presente stima sono quelle ricadenti nella località "Moleti", dove esistono aree destinate a nuovi complessi insediativi prevalentemente turistico residenziali e di recezione "zona C di espansione" oltre ad una zona denominata "lotti commerciali".

Sono stati esaminati anche gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, come le aree di ricostruzione edilizia e di ristrutturazione urbanistica.

In tali casi non si è quasi mai potuto stabilire il valore della nuova potenzialità edilizia edificatoria per l'impossibilità di poter determinare con gli elementi a disposizione, il volume esistente o la superficie netta esistente.

ELEMENTI CONOSCITIVI DERIVANTI DA COMPROVENDITE, PERIZIE ED ATTI VARI.

Dalle documentazioni depositati in ufficio, il sottoscritto ha potuto consultare copia degli atti di compravendita che hanno per oggetto cessioni di terreni edificabili, notificati all'Area Tecnica del Comune da parte dei vari Notai roganti. Si tratta di atti di compravendita che hanno per oggetto in massima parte, la cessione di aree in zona "C di espansione" nella predetta località Moleti.

Si evita qui l'analisi effettuata su predetti atti, in quanto si ritiene non appesantire la presente relazione, fermo restando che gli stessi sono a disposizione presso l'ufficio Tecnico Comunale.

Ad ogni buon conto, dall'esame degli atti di cui sopra, si ritiene che emergono le principali motivazioni che determinano i successivi criteri di stima adottati dal sottoscritto.

Inoltre, importante è stato aver potuto apprendere notizie in merito al mercato immobiliare del Comune di Ciminà, oltre che dalle proprie conoscenze, da agenzie immobiliari, da colleghi operanti nel settore e da imprese di costruzione.

CRITERI DI STIMA

Ai fini della valutazione delle aree edificabili, può essere adottato sia il procedimento diretto, basandosi su un criterio di stima che ne determini il valore di mercato (diretto comparativo in base ai prezzi noti, reperibili sul mercato), che indiretto, facendo riferimento al valore di trasformazione.

Le aree edificabili nel Comune, ricadono fondamentalmente in località Moleti, motivo del forte interesse è chiaramente il luogo le caratteristiche ambientali e paesaggistiche con vocazione turistiche ricettive.

Conseguentemente si può registrare un notevole incremento dei prezzi di vendita dei terreni, nonché degli alloggi e delle strutture già esistenti.

Pertanto, considerato il quesito a cui il sottoscritto deve rispondere, ritengo opportuno procedere alla valutazione con metodo indiretto o analitico.

Questo metodo di valutazione ha per base il valore di mercato di costruzioni che abbiano una tipologia simile o, quanto meno, confrontabile con quella realizzabile sulle aree oggetto di stima.

Definito il valore medio di mercato del fabbricato realizzabile sull'area da valutare (V_{mf}), si procede alla determinazione analitica sia dei costi che andrebbero sostenuti per la urbanizzazione dell'area (K_U) che quelli necessari per realizzare la costruzione (K_c). Il valore di stima dell'area (V_a) risulterà pertanto determinato dalla differenza:

$$V_a = V_{mf} - K_c - K_u.$$

Il valore così ottenuto non tiene conto del fatto che, per passare dalla situazione di area edificabile a quella di edilizia realizzata, occorre un certo numero di anni (n) e un investimento di capitali che, se utilizzato in modo diverso, avrebbe reso un certo saggio (r) all'investitore, comparabile alla remunerazione di investimenti ordinari a medio termine.

Inoltre, una iniziativa imprenditoriale comporta un certo rischio che deve essere compensato con un adeguato profitto (R), variabile dal 10% al 30% di V_{mf} , che costituisce parte del valore di un edificio.

Pertanto, per trasformare un'area edificabile in una edificata occorre sostenere un insieme di spese che costituiscono il valore di trasformazione dell'area (V_{ta}).

Facendo ricorso alla formula di attualizzazione che ci consente di calcolare il beneficio che dispiegherà il prodotto edilizio all'atto della stima, si avrà:

$$V_{ta} = I V_{mf} - (K_u + K_c + R) I : (1+r).$$

Con questa formula è possibile stimare il più probabile valore di un'area edificabile sulla base del prezzo di mercato del prodotto edilizio ultimato.

Volendo poi considerare lo stato di "area edificabile" come momento della evoluzione economica di un terreno, nell'ottica precedentemente descritta, possiamo affermare, a titolo orientativo, che la sua incidenza sul valore finale del fabbricato (V_{mf}) oscilla da 10% al 40% in funzione sia della destinazione d'uso che della tipologia costruttiva, tenendo presente che comunque cresce in proporzione all'aumentare di V_{mf} .

Per l'analisi e i conteggi derivanti dalla presente stima, (conteggi che si omette di riportare nella presente relazione, restando gli stessi in atti al sottoscritto), si sono attentamente vagliati i contenuti del Piano di Fabbricazione con particolare riferimento agli indici ed ai parametri urbanistici ivi contenuti.

Le condizioni intrinseche ed estrinseche delle aree edificabili analizzate sono state valutate sinteticamente in relazione all'ubicazione e quindi alla reale appetibilità sul mercato delle stesse ed in relazione al contesto edificato ed alle opere di urbanizzazione presenti.

Per tale motivazione la valutazione di cui trattasi si uniforma a criteri di ordinarietà e obiettività, adottando coefficienti di variabilità in relazione alle condizioni oggettive delle aree in parola.

Espresso quanto sopra, il sottoscritto ritiene e indica come prezzo unitario

€. 20,000/mq. per i terreni edificabili.

Tanto riferisce e giudica il sottoscritto in questa sua relazione di stima a completa evasione del ricevuto incarico.

Il Responsabile

Arch. Alessandro Tallarida